

NOTIZIARIO

dell'Associazione Amici di Villa S. Giuseppe - Bassano del Grappa (VI)

pubblicazione trimestrale - n° 19 - giugno 2010

www.gesuiti.it/bassano

IL NOSTRO PERCORSO

Trovo doveroso intervenire nel giornale in qualità di presidente degli Amici di Villa S. Giuseppe, l'Associazione che si attiva tramite un gruppo di volontari di far funzionare al meglio questa nostra importante struttura, continuando così a perseguire lo scopo di stretta collaborazione e diretto appoggio all'Opera degli Esercizi Spirituali Villa S. Giuseppe della Compagnia di Gesù in Bassano del Grappa. Con il nuovo gruppo dirigente ci stiamo trovando per mettere a punto un programma che aiuti a far conoscere sia la struttura che l'attività stessa di esercizi, perché a volte si ha l'impressione che la gente pensi che Villa S. Giuseppe sia un po' spenta. In accordo con i Padri gesuiti sono state formate tre commissioni che si sono suddivise i compiti in modo da sviluppare i vari programmi. Per il momento, con l'impegno primario di Padre Mario Marcolini e di Suor Gabriella Mian è già stato definito il nuovo programma dei corsi per l'anno 2011. Si sta inoltre mettendo a punto un piano di promozione nel territorio per far conoscere alle parrocchie e ai cittadini bassanesi l'attività di Villa S. Giuseppe. Ci stiamo attivando con degli accorgimenti per ottimizzare il funzionamento in sede, non trascurando anche una promozione dell'Amaro S. Giuseppe, che deve essere inteso come parte integrante dell'attività di Villa S. Giuseppe.



Per poter migliorare e ottimizzare il tutto, ci avvaliamo di persone generose che mettono a disposizione il loro tempo per quello che possono dare. Ecco allora che abbiamo del personale addetto alla gestione del verde, altro che si occupa della portineria, altri ancora dell'amministrazione e così via. Certo gli Amici sono un bel gruppo, oltre una sessantina, ma che operano settimanalmente, sono molto meno. Mi viene quindi spontaneo fare un appello a tutti gli Amici e non, persone sensibili ai programmi della Villa, che potrebbero dare una mano. Siamo scoperti in qualche giornata nella gestione della portineria e, tenuto conto che il personale dipendente è ormai ridotto all'osso, diventa quasi indispensabile poter integrare anche qualche altro servizio con i volontari. Ci siamo inoltre attivati per mettere a disposizione di associazioni ed enti vari il salone lungo Brenta, che ci permette anche di ricavare qualcosa. Tutto serve per il nostro sofferente bilancio. Anche lì servirebbero persone disponibili per dare un aiuto. Per non far intervenire sempre i soliti.

Come potete constatare siamo alla ricerca di persone generose che ci offrano un po' del loro tempo, perché è solo così che si può ottimizzare il servizio e dare sempre quanto necessario a chi viene a frequentare Villa S. Giuseppe, senza incidere più di tanto sul bilancio.

Appena possibile sarà nostra cura fare un incontro con Amici e simpatizzanti per renderli edotti del programma e illustrare loro le molteplici iniziative. Cercheremo inoltre di essere più presenti nella comunicazione per tenervi informati dell'attività, magari anche con lettere specifiche, in modo da coinvolgere di più anche i volontari. Un primo passo potrebbe essere una maggiore nostra partecipazione alle manifestazioni di Religion Today, così facendo, oltre a dare risalto all'attività si ottiene il risultato di far conoscere alla cittadinanza bassanese l'importante ruolo che ancora svolge la nostra Villa S. Giuseppe. Un grazie a tutti coloro che collaborano per la buona riuscita delle nostre attività.

Il presidente
Francesco Cortese

L'ESPERIENZA BASSANESE di un giovane gesuita (a cura di sr. Gabriella Mian)

Dal 2008 al 2010 Piero Lamazza, un giovane gesuita in formazione, impegnato negli studi di filosofia a Padova, ha avuto la possibilità di cimentarsi nel campo degli esercizi spirituali ignaziani. Era alle prime armi, come si suol dire, e Villa S. Giuseppe ha rappresentato per Piero il luogo che gli ha permesso di esercitarsi in questo servizio. Ascoltiamo la sua testimonianza ...



«Fa quasi commuovere il pensiero che il Veneto è stata una regione dove i primi gesuiti, nella prima metà del 1500, si fermarono per un po' di tempo, prima ancora della fondazione della Compagnia di Gesù, quando non avevano ancora idea che un giorno sarebbero stati chiamati "gesuiti" e quando ancora speravano di poter andare in Terra Santa per dedicarsi al servizio del Vangelo. Città come Padova, Venezia e Bassano furono luoghi importanti di questo piccolo gruppo di preti che si cimentavano con il servizio dei poveri, con la predicazione della Parola di Dio, con tanti ministeri e con gli esercizi spirituali. Ed ancora oggi si vedono i frutti di tanto generoso impegno se a Bassano del Grappa esiste ancora una casa, "Villa san Giuseppe", dove vengono predicati ritiri e dove la gente riceve basi solide di spiritualità ignaziana.

Proprio in tale casa ho collaborato, da giovane gesuita "apprendista", con sr. Gabriella Mian, per un paio di anni, nei ritiri mensili ed in qualche corso di esercizi spirituali offerto a giovani e meno giovani.

Quest'esperienza mi ha davvero insegnato tanto. Solo l'aver avuto la possibilità di ascoltare tante persone di diverse età che volentieri venivano a confidarsi con me è stato un dono significativo. Mentre mi raccontavano tante cose personali, io mi chiedevo cosa mi abilitasse ad ascoltare tanti vissuti personali e profondi che riguardavano davvero la loro interiorità. Ho potuto constatare la forza liberante dei colloqui. E non è un caso che il padre Ignazio trovava nella conversazione spirituale un importante strumento di aiuto alla vita spirituale della persona. Poter ricevere tante confidenze senza avere una particolare esperienza, o chissà quale formazione, è stato davvero aprire gli occhi sul vissuto quotidiano degli altri. Quanti problemi, quante resistenze, quante paure e quanta mancanza di coraggio anche dinanzi al semplice aprire gli occhi sulla propria dimensione umana e su tutto ciò che di solito non si vuole vedere ... Ma ho anche potuto scorgere la gioia di tanti, l'opera di Dio che a poco a poco con costanza e delicatezza si apre un varco nelle strade disordinate e tormentate dell'oggi dei suoi figli. E' stato davvero consolante avere ascoltato storie di conversione, racconti di chi diceva: "Al mio matrimonio non è mancato nulla, tranne una "cosa": Dio. Ora voglio ripartire da Lui". Per non parlare poi di chi attraverso gli esercizi acquisiva a poco a poco un modo di pregare e soprattutto il desiderio di far diventare la preghiera nutrimento quotidiano di vita. Ricordo ancora chi, poi, entrato nel corso di esercizi con esitazione e timore, verso la fine esclamava: "facendo la composizione di luogo e guardando la scena, mi sono sentito davvero perdonato!". Sono occasioni in cui si può contemplare l'agire di Dio, che quando viene lasciato libero di compiere il suo lavoro, porta a compimento ogni promessa. E inoltre assistere all'andare in profondità in sé di tanti esercitanti fa davvero sussultare il cuore e credere che gli esercizi spirituali, oggi come 500 anni fa, continuano ad essere mezzo efficace per rientrare in sé, per guardare la propria storia alla luce del Signore e per potere dal proprio cuore rivolgere la propria preghiera a Dio, che continua con sapienza e prudenza ad accompagnare i passi dell'uomo. Scoprire come nelle persone il rapporto con Gesù può diventare davvero salvifico, dal momento che è capace di salvare l'esistenza umana dal vuoto e dal non senso, è esperienza gratificante. Darsi da fare nel campo della spiritualità può forse sembrare all'occhio profano una perdita di tempo, dal momento che non si vedono frutti tangibili. Ed invece ho scoperto come è proprio nel contatto con la Parola nel silenzio che si può tornare a sé per scoprirsi assetati e bisognosi della vera acqua dissetante (Gv 4).

Insomma, con l'accompagnamento prudente e sapiente di sr. Gabriella Mian, ho avuto modo di entrare attraverso gli esercizi spirituali nel mondo delle coscienze, nelle ferite e nelle storie, nelle resistenze e negli slanci, nella gratuita opera di Dio che stimola e punge, che accarezza e consola, che sconvolge e rialza!

Chi termina il mese di esercizi è invitato a cercare e trovare Dio in tutte le cose. Io al termine di quest'esperienza di due anni a Bassano ho potuto vedere l'azione del Signore, come quella di Colui che non s'impone né forza, ma attende aspettando da noi anche solo un semplice "ti voglio bene", come quello detto da Pietro a Gesù sulle rive del lago di Tiberiade, per poter poi costruire da lì una vita piena».

NEWS

Potatura dell'olivo

Il 20 marzo u.s. si è svolto presso Villa S. Giuseppe, a cura del gruppo degli amici del verde, coordinati da Mario Benacchio, una mattinata di formazione per la potatura dell'olivo. Vi è stata una ottima partecipazione al corso. E' stata anche l'occasione per promuovere l'Amaro S. Giuseppe.

Ritiro per volontari VSG

L'Opera degli Esercizi Spirituali di VSG e il Comitato degli Amici di Villa S. Giuseppe, considerata l'esperienza positiva dei precedenti ritiri spirituali, hanno riproposto un momento forte di incontro personale con il Signore e con se stessi allargandolo, in un unico momento, a tutti i volontari (del gruppo del verde, della portineria, dell'accoglienza, della gestione della casa, della segreteria, ecc.) e a tutti gli Amici di Villa S. Giuseppe.

L'incontro si è svolto lunedì 19 aprile, al mattino, dalle ore 9 alle ore 13,30. Alle 9,30 sono stati dati degli spunti per la riflessione personale, mentre alle 11,15 è stata celebrata l'eucarestia. E' seguito poi un pranzo fraterno.

Intenso e partecipato questo importante evento nato sotto il segno di "Camminare con il Signore". Nel corso della mattinata vari sono stati i punti toccati: Comunità, luogo di rivelazione dei nostri limiti; Tendere verso gli scopi della comunità; Dalla "comunità per me" a "io per la comunità"; Simpatie e antipatie; Il perdono nel cuore della comunità; Il diritto di essere se stessi; Chiamati insieme così come siamo; Crescita comunitaria.

A Villa S. Giuseppe – Religion Today

Religion Today, si sa, ha la sede principale a Trento, ed è il primo festival itinerante dedicato al cinema delle religioni, per una cultura del dialogo e della pace. La nuova edizione conferma l'impegno di sempre per la valorizzazione di un cinema di qualità, capace di testimoniare la complessità delle diverse religioni e la ricchezza dell'esperienza di fede o di incontro con l'altro, nel contesto delle sfide e dei problemi della contemporaneità.

Il tema di quest'anno, "Viaggi della fede. Viaggi della speranza", si svilupperà nella sede principale di Trento con un ampio programma che si svolgerà nel periodo dall'8 al 21 ottobre 2010, ma vedrà coinvolta anche Villa S. Giuseppe di Bassano del Grappa.

Proprio per sensibilizzare anche il territorio bassanese a questa prossima iniziativa l'Associazione "Amici di Religion Today" in collaborazione con la Casa per esercizi di Villa S. Giuseppe ha proposto sabato 5 giugno alle ore 20, 30 la proiezione del film "Il carillon" di Farad Motan.

Nella sede di Via Ca' Morosini, 41, è stato quindi presentato questo film a soggetto premiato nel 2009 per la categoria "Genitori e figli" nell'ambito della precedente edizione di Religion Today.

VICENZA – Festival Biblico

Dal 2005 Vicenza accoglie il Festival Biblico: il primo in Italia interamente dedicato alle sacre Scritture. Un'occasione di conoscenza, confronto e intrattenimento attorno ai racconti, i valori ed i simboli racchiusi nel testo biblico. Per le vie e le corti, le piazze e i chiostri, i palazzi e le chiese della città, il Festival propone un'esperienza innovativa e coinvolgente attorno alla Bibbia, aperta a grandi e piccini, studiosi e curiosi, cristiani, appartenenti ad altre tradizioni religiose e semplici cittadini. Mediante parole e silenzi, musiche e visioni, danze e degustazioni, giochi e meditazioni, il Festival invita ad un "incontro globale" con la Bibbia. Migliaia i visitatori che da tutta Italia anche quest'anno hanno affollato soprattutto Vicenza, ma anche Bassano e altre sedi in provincia, per incontrare bibliisti, scrittori, teologi, filosofi, sociologi ma anche sindacalisti, musicisti, economisti, poeti e religiosi.

"L'ospitalità delle scritture": un tema affascinante e quanto mai attuale è stato al centro di questa sesta edizione del Festival Biblico.

Accogliere l'altro è un valore indispensabile: il passaggio dalla diffidenza per il diverso all'ospitalità fiduciosa è una delle mete più alte di una società veramente umana.

E sono molti gli esempi in cui la letteratura biblica presenta lo straniero – metafora dell'altro- non come minaccia, ma come finestra attraverso la quale guardare e interpretare la realtà. Le "relazioni ospitali" degli esseri umani: tra di loro, con il creato e con Dio.

Nomi importanti tra gli ospiti, tra gli altri... Dionigi Tettamanti, Enzo Bianchi, Ilvo Diamanti, Stefano Zamagni, Noa, Franco Cardini, Gad Lerner.



INFORMIAMOCI ...

APPUNTAMENTI

Corsi di esercizi spirituali ignaziani

1 - 31 Luglio: **MESE IGNAZIANO CONTINUATO** – p. Mario Marcolini s.i. e Anna Maria Capuani

9 Agosto – 8 Settembre: **MESE IGNAZIANO CONTINUATO** – sr. Gabriella Mian AdGB e p. Leone Paratore s.i.

12 – 19 Settembre: **CORSO DI ESERCIZI** – “In ascolto della parola” – p. Pier Luigi Zanrosso s.i.

Ritiri spirituali

23 – 26 pr. Settembre: **RITIRO APERTO A TUTTI** – “Fate quello che vi dirà” (Gv 2,5) p. Federico Pelicon s.i.

Corsi di formazione

15 – 17 pom. Ottobre: **CAMMINO PROPEDEUTICO ALL'ESPERIENZA DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI** – “ Il cammino della consapevolezza: la via che può condurre all'autenticità di noi stessi e delle nostre relazioni con gli altri e con Dio” – Graziella Masserdoni

CONSIDERO VALORE

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.// Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.// Considero valore il vino finché dura un pasto, un sorriso involontario, la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.// Considero valore quello che domani non varrà più niente e quello che oggi vale ancora poco.// Considero valore tutte le ferite.// Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe, tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi, provare gratitudine senza ricordarsi di che.// Considero valore il sapere in una stanza dov'è il nord, qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.// Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca, la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.// Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore...// Molti di questi valori non ho conosciuto.

Erri De Luca

Villa S. Giuseppe vive dell'offerta degli esercitanti, ma anche della generosità di chi voglia aiutare l'Opera a vivere questo servizio. Chi vuole può contribuire economicamente al sostegno di Villa S. Giuseppe con un'offerta in denaro, oltre che con il servizio di volontariato.

Direttore responsabile:

Maurizio Mellarini

Redazione:

Nico Bertoncello (nicobertoncello@alice.it)

Mariarosa Della Puppa

Grafica:

Nicola Gerardi (n.gerardi@alice.it)

Marco Gambarotto (marcogambarotto@libero.it)

Sito web di Villa S. Giuseppe:

(www.gesuiti.it/bassano)

Stampa:

Villa San Giuseppe - Via Ca' Morosini, 41

36061 Bassano del Grappa (VI)

amicivsg@gmail.com

Collaboratori/trici di questo numero:

- Bertoncello Nico

- Gabriella Mian AdGB

- Francesco Cortese